



COMUNE DI VITERBO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 08-10-2024

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **otto** del mese di **Ottobre** alle ore **09:54**, nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta ordinaria ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 04-10-2024 e regolarmente notificata ai Consiglieri.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presenza	N°	Componenti	Presenza
	FRONTINI CHIARA	Presente			
1	DI FUSCO UMBERTO	Presente	17	CIORBA MARCO	Presente
2	CHIATTI LETIZIA	Presente	18	PURCHIARONI ALESSANDRA	Presente
3	NUNZI MARCO	Presente	19	PERAZZINI MELANIA	Presente
4	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	Presente	20	POGGI UGO	Presente
5	GIOIOSI LUIGI	Assente	21	TRONCARELLI ALESSANDRA	Presente
6	MARINETTI EROS	Presente	22	DELLE MONACHE LINA	Presente
7	GNIGNERA GABRIELE	Presente	23	RICCI ALVARO	Assente
8	BUZZI FRANCESCO	Presente	24	SANNA FRANCESCA	Presente
9	TONNICCHI FEDERICO	Assente	25	MICCI ELPIDIO	Assente
10	MORICOLI PAOLO	Presente	26	AMODIO PIETRO MARIA	Assente
11	PIETRANGELI FRANCESCA	Assente	27	ALLEGRINI LAURA	Presente
12	URBANI MASSIMILIANO	Presente	28	ACHILLI MATTEO	Presente
13	BRUZZICHES MARCO	Presente	29	GRANCINI GIANLUCA	Presente
14	ROSSI DANIELE	Assente	30	MICCI ANDREA	Presente
15	CROCI ALESSANDRA	Presente	31	MARINI GIULIO	Assente
16	ONOFRI SIMONE	Presente	32	CIAMBELLA LISETTA	Presente
			33	NOTARISTEFANO PATRIZIA	Presente
PRESENTI: 25			ASSENTI: 8		

Presiede MARCO CIORBA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa all'adunanza DOTT.SSA NOEMI SPAGNA MUSSO in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Rossi è assente giustificato.

Consigliere Delle Monache: Ricci assente per impegni familiari improrogabili.

Consigliere Allegrini: Volevo dire che Amodio è assente per motivi di lavoro.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Grazie Segretario, c'è il numero legale. Allora riprendiamo dal punto "*Regolamento del Gruppo comunale del volontariato di Protezione civile in attuazione dell'articolo 35 comma 1 del D.lgs. 2 gennaio 2018 numero 1*". Aveva letto la delibera e può procedere alla lettura degli articoli.

Escono i Consiglieri Chiatti e Bruzziches

Sindaco Chiara Frontini: Sì. Come procedo, Presidente, leggendo l'intero articolo o solo il titolo?

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Sentiamo l'aula.

Sindaco Chiara Frontini: Negli articoli dove non ci siano emendamenti leggiamo solo il titolo o tutto l'articolo? Come preferite voi.

Consigliere Allegrini: Solo il titolo.

Sindaco Chiara Frontini: Perfetto.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Perfetto, va bene.

Sindaco Chiara Frontini: Allora **l'articolo 1**: non ci sono emendamenti, "*Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile*".

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Ci sono interventi? Allora passiamo alla votazione per appello nominale, prego Segretario.

Appello nominale per l'approvazione dell'articolo 1 del Regolamento all'esame del Consiglio Comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Noemi Spagna Musso.

Presenti: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

Votanti: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Hanno risposto Sì: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Hanno risposto No: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'Art. 1 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Prego Sindaca l'articolo 2, se ne dà lettura.

Sindaco Chiara Frontini: Sì e grazie Presidente. All'**articolo 2** è presente un **emendamento** quindi

leggerò l'articolo così come pensato inizialmente, poi l'emendamento e poi immagino voteremo prima l'emendamento e poi l'articolo emendato. Articolo 2: "*Funzione del Sindaco*".

Il Sindaco dà lettura dell'articolo 2

Sindaco Chiara Frontini: E' su questo secondo comma che accogliendo le osservazioni emerse in sede di esame di IV e I Commissione Consiliare è stato predisposto un emendamento che prevede appunto a questo secondo comma di abrogare da "*e fatta salva la presentazione dell'istanza*" fino a "*presente Regolamento*". Quindi sostanzialmente rimane solo che "*il Sindaco è il legale rappresentante del Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile*". Quindi **emendamento numero 1** Articolo 2 comma 2: Abrogare "*e fatta salva la presentazione dell'istanza d'iscrizione al RUNTS può delegare a un soggetto dell'Amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento*". Ha il parere tecnico del Comandante Vinciotti favorevole ed il parere contabile non rileva perché non ha riflessi sulla contabilità dell'Ente.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Grazie Sindaca. Votiamo l'emendamento per appello nominale, prego.

Appello nominale per l'approvazione dell'emendamento numero 1 Articolo 2 comma 2 al regolamento all'esame del Consiglio Comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Noemi Spagna Musso.

La votazione ha prodotto il seguente risultato:

Presenti: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

Votanti: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Hanno risposto Sì: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Hanno risposto No: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'emendamento numero 1 Articolo 2 comma 2 risulta approvato all'unanimità.

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 2 così emendato

Favorevoli: 23

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 2 così emendato risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Prego Sindaca. articolo 3 e solo il titolo perché credo non ci siano emendamenti.

Sindaco Chiara Frontini: Sì ed allora confermo che fino all'articolo 7 non ci sono emendamenti quindi

leggerò solo il titolo: articolo 3, "*Obiettivi del Gruppo*".

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 3

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 3 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Prego Sindaca, articolo 4.

Sindaco Chiara Frontini: articolo 4: "*Attività del Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile*"

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 4

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 4 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Prego Sindaca, l'articolo 5.

Sindaco Chiara Frontini: Articolo 5: "*Ammissione al Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile, esclusione, limiti di partecipazione*".

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano l'articolo 5

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 5 risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: Articolo 6: "*Volontari effettivi*".

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano l'articolo 6

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,

Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 6 risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: Allora, Articolo 7, procedo con la lettura dell'articolo versione originaria e poi con l'**emendamento numero 2** comma 2 dell'articolo 7. Articolo 7: *"Perdita della qualità di appartenente al Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile"*.

Il Sindaco dà lettura dell'articolo 7

Sindaco Chiara Frontini: Sì. Ci sono due emendamenti all'articolo 7: uno al comma 2 e uno al comma 4. L'**emendamento numero 2** al comma 2 sostituisce: *"La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco che sentito l'interessato nel principio del contraddittorio adotta il relativo provvedimento"* viene sostituito con *"il parere del Consiglio direttivo"*, con *"il passaggio al parere del Consiglio direttivo"*. Quindi *"la perdita di appartenente al Gruppo comunale con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato viene proposta dal Coordinatore o dal Sindaco e quest'ultimo sentito il parere del Consiglio direttivo di cui al successivo articolo 12 del presente atto e sentito l'interessato nel rispetto del principio del contraddittorio adotta il relativo provvedimento"*. Votiamo questo e poi leggerò il secondo emendamento.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Prima votiamo l'emendamento.

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'emendamento numero 2 al comma 2 dell'articolo 7

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'emendamento numero 2 Articolo 7 comma 2 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Se dà lettura dell'altro emendamento, prego.

Sindaco Chiara Frontini: C'è un secondo emendamento all'articolo 7 e stavolta al comma 4 che aggiunge al termine del comma: *"Decorso tale termine l'amministrazione comunale agirà ai sensi di legge per la restituzione. Nelle more è fatto divieto di utilizzare in alcun modo i simboli distintivi del Gruppo comunale"*. In pratica una volta persa l'appartenenza al Gruppo comunale il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature entro 30 giorni, decorso tale termine l'Amministrazione comunale agirà ai sensi di legge e nelle more è fatto divieto di utilizzare i simboli distintivi.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Grazie Sindaca. Allora votiamo l'**emendamento numero 3 all'articolo 7 comma 4** per alzata di mano

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'emendamento numero 3 al comma 2 dell'articolo 7

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'emendamento numero 3 al comma 2 dell'articolo 7 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Allora votiamo l'articolo 7 così emendato per alzata di mano

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 7 così emendato

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 7 così emendato risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: All'articolo 8 non ci sono emendamenti quindi leggerò solo il titolo. Articolo 8: "*Diritti dei volontari*".

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Votiamo l'articolo 8

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano l'articolo 8

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnichchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 8 risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: Allora all'articolo 9 c'è un emendamento al comma 1 lettera b quindi leggerò tutto l'articolo e poi l'emendamento. Articolo 9: "*Doveri dei volontari*".

Il Sindaco dà lettura dell'articolo 9

Sindaco Chiara Frontini: A questo articolo è stato presentato un emendamento e come tutti gli emendamenti presentati ha parere tecnico favorevole e parere contabile non rilevante, lo abbiamo detto per uno ma che vale per tutti. Al comma 1 lettera b si aggiunge: "*che restano comunque di proprietà dell'Amministrazione comunale*". Quindi "*conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate che restano comunque di proprietà dell'Amministrazione comunale*", così lo diciamo per specificare che viene di fatto concesso un comodato d'uso.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Grazie Sindaca. votiamo l'emendamento numero 4 all'articolo 9

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'emendamento numero 4 al comma

1 dell'articolo 9

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'emendamento numero 4 al comma 1 dell'articolo 9 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Allora votiamo l'articolo 9 così emendato per alzata di mano

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 9 così emendato

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 9 così emendato risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: L'articolo 10 non ha emendamenti quindi leggerò solo il titolo. Articolo 10: "*Organo del Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile*".

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Votiamo l'articolo 10

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 10

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 10 risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: L'articolo 11 non ha emendamenti quindi Articolo 11: "*Assemblea dei volontari iscritti al Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile*".

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Votiamo l'articolo 11

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano l'articolo 11

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 11 risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: All'articolo 12 c'è un emendamento al comma 3, quindi leggerò tutto l'articolo e poi l'emendamento.

Il Sindaco dà lettura dell'articolo 12

Sindaco Chiara Frontini: L'emendamento è all'articolo 12 comma 3 dove si specifica la questione del verbale che aveva sollevato la Consigliera Allegrini e quindi: *"delle riunioni del Consiglio direttivo o altro organismo analogo è redatto verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo"* viene sostituito con *"Delle riunioni del Consiglio direttivo o altro organismo analogo è redatto apposito verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo e sottoposto al Consiglio direttivo per l'approvazione nella seduta successiva"*. Così insomma è più corretto. Quindi questo è l'emendamento 5.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie Sindaca. Allora votiamo l'**emendamento numero 5 all'articolo 12 comma 3**

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'emendamento numero 5 all'articolo 12 comma 3

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'emendamento numero 5 all'articolo 12 comma 3 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Allora votiamo l'articolo 12 così emendato

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 12 così emendato

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 12 così emendato risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: Anche all'articolo 13 è presente un emendamento e quindi come finora condotto lo leggerò e poi leggerò l'intero l'emendamento. Articolo 13: *"Coordinatore operativo"*.

Il Sindaco dà lettura dell'articolo 13

Sindaco Chiara Frontini: Allora, sì, ci sono due emendamenti all'articolo 13. Il primo è quello che

specifica le modalità in cui il Coordinatore possa essere revocato e quindi viene sostituito la parte del comma 2 con la seguente dicitura: *"Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4 comma 3 del presente regolamento e con la disciplina in materia di Protezione civile oltre che con i principi comportamentali di diligenza, lealtà ed imparzialità propri della Pubblica amministrazione. Il provvedimento di revoca può essere motivatamente proposto dal Sindaco o dall'Assemblea. Quest'ultima in entrambi i casi si esprime ai sensi dell'articolo 11 comma 5 lettera b del presente regolamento e il provvedimento di revoca è successivamente adottato dal Sindaco con apposito Decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1 lettera b del D.lgs. 1 del 2018"*. Poi leggerò il successivo.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie Sindaca. Adesso voteremo l'**emendamento numero 6 all'articolo 13 comma 2**

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'emendamento numero 6 all'articolo 13 comma 2

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'emendamento numero 6 all'articolo 13 comma 2 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Prego Sindaca, se dà lettura dell'emendamento numero 7 sempre all'articolo 13. Prego.

Sindaco Chiara Frontini: Sì. All'articolo 13 comma 9 viene aggiunto che: *"Il Sindaco trasmette la relazione al Consiglio comunale. Quindi il Coordinatore trasmette al Sindaco almeno una volta all'anno una relazione dettagliata sull'attività svolta dal Gruppo comunale e questa viene trasmessa al Consiglio per le opportune valutazioni"*.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Allora votiamo l'**emendamento numero 7 all'articolo 13 comma 9**

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'emendamento numero 7 all'articolo 13 comma 9

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

L'emendamento numero 7 all'articolo 13 comma 9 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Adesso voteremo l'articolo 13 così emendato

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 13 così emendato

Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 16 risulta approvato all'unanimità.

Sindaco Chiara Frontini: Articolo 17: "Disposizioni finali".

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Votiamo l'articolo 17.

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano l'articolo 17

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnocchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

Articolo 17 risulta approvato all'unanimità.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Adesso voteremo l'intero Regolamento così emendato ma questo lo faremo per appello nominale. Prego Segretario.

Appello nominale per l'approvazione del Regolamento così come emendato all'esame del Consiglio Comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Noemi Spagna Musso.

Presenti: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnocchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

Votanti: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Hanno risposto Sì: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Hanno risposto No: //

Astenuti: //

In conseguenza,

Risulta approvato all'unanimità il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile in attuazione dell'art. 35, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 così come emendato nell'odierna seduta che unitamente al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Prima di votare la delibera se ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo allora alla votazione della delibera contenente il regolamento così emendato. Lo faremo per alzata di mano.

Successivamente il Presidente pone ai voti per alzata di mano la delibera contenente il Regolamento così emendato

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

La delibera contenente il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile in attuazione dell'art. 35, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 così come emendato risulta approvata all'unanimità.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:

Favorevoli: 23 (22 Consiglieri più La Sindaca)

Contrari: //

Astenuti: //

Assenti: 10 (Chiatti, Gioiosi, Tonnicchi, Pietrangeli, Bruzziches, Rossi, Ricci,
Micci E., Amodio, Marini)

In conseguenza,

E' Approvata all'unanimità, con votazione palese, la dichiarazione di **immediata esecutività** della presente deliberazione che è stata sottoposta al Consiglio ed approvata nell'odierna seduta.

(proposta n. 20 del 02.02.20):

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 recante «Codice del terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106», e successive modificazioni ed integrazioni, che provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, e in particolare gli articoli 4, 5, 17, comma 5, 32, 46, lettera g) concernenti i Gruppi comunali di protezione civile, quali enti del Terzo settore costituiti in forma specifica;

VISTO il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante «Codice della protezione civile» e, in particolare:

- l'art. 31, comma 3, concernente la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile anche attraverso il volontariato organizzato operante nel settore della protezione civile;
- l'art. 32, comma 2, che prevede la promozione da parte del Servizio nazionale della protezione civile della più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile;
- l'art. 32, comma 3, che dispone che la partecipazione del volontariato al Servizio nazionale si realizza mediante enti del Terzo settore, ivi compresi i gruppi comunali, che svolgono l'attività di protezione civile di cui all'art. 5, comma 1, lettera y) del richiamato D.Lgs. n. 117/2017 per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio della funzione di protezione civile;
- l'art. 35, comma 1, che dispone che i comuni possono promuovere la costituzione, con riferimento al proprio ambito territoriale, di un Gruppo comunale di protezione civile composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del richiamato D.Lgs. n. 117/2017 e che la costituzione del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile è deliberata dal consiglio comunale, sulla base di uno schema-tipo approvato con apposita direttiva da adottarsi ai sensi dell'art. 15 del medesimo Codice della protezione civile, sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e acquisito il parere del Comitato nazionale del volontariato di protezione civile;
-

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 recante «Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti,

delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore» ed in particolare l'art. 11 che prevede l'iscrizione dei gruppi comunali della protezione civile di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 1/2018, quali enti del Terzo settore costituiti in forma specifica, nel RUNTS nella sezione «Altri enti del Terzo settore» di cui all'art. 46, comma 1, lettera g) del Codice del Terzo settore;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 22 dicembre 2022 recante: *“Approvazione di uno schema tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione dei Gruppi di volontariato di protezione civile”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 03 marzo 2023, Serie generale, n.53, emanata al fine di dare un indirizzo unitario per la costituzione dei gruppi comunali di protezione civile, volto a garantire un quadro coordinato e integrato tra i diversi livelli locali organizzativi di protezione civile nel rispetto delle peculiarità dei territori valorizzando altresì la funzione sociale dell'apporto volontario dei cittadini, in attuazione delle disposizioni del richiamato art. 35 D.Lgs. n. 1/2028, fornendo uno schema-tipo di regolamento da adottare per suddetti Gruppi;

VISTA la nota della Agenzia Regionale di Protezione Civile del 09 marzo 2023 con la quale viene sollecitato l'adeguamento dello statuto dei Gruppi Comunali ai contenuti della sopra richiamata Direttiva;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale di Viterbo, con proprio atto n. 274 del 12 novembre 1996 ha deliberato la costituzione del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e che detto Gruppo risulta iscritto all'elenco territoriale della Regione Lazio di cui al r.r. 18/2019 al n.378;

RICHIAMATO il Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 274 del 12 novembre 1996 (allegato n.1);

CONSIDERATO opportuno e necessario procedere all'adeguamento del Regolamento alla nuova disciplina ai fini della piena partecipazione agli interventi in emergenza, alle attività di previsione e prevenzione dei rischi, a quelle di pianificazione delle emergenze nonché alla diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile, distinguendo in modo netto gli aspetti gestionali demandati all'Amministrazione comunale di riferimento da quelli afferenti all'assetto organizzativo proprio del volontariato;

CONSIDERATO, altresì, che ai fini di cui sopra, per il numero e la complessità delle norme da inserire risulta maggiormente opportuno procedere all'approvazione di un nuovo regolamento;

VISTO il documento denominato “Regolamento del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del comune di Viterbo” elaborata dal Dirigente del *Settore I – Sicurezza integrata e Corpo di Polizia Locale – Mobilità urbana – Amministrazione digitale* in conformità alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 22 dicembre 2022 (allegato n. 2);

DATO ATTO che costituiscono elementi fondamentali dell'approvando Regolamento le prescrizioni di cui all'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, che prevede:

- a) che il comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del Gruppo comunale e ne è responsabile;
- b) che all'interno del Gruppo comunale è individuato, secondo i principi di democraticità, un coordinatore operativo dei volontari, referente delle attività di quest'ultimi, e sono altresì individuate la durata e le modalità di revoca del coordinatore;

DATO ATTO che costituiscono, altresì, elementi fondamentali dell'approvando Regolamento le seguenti prescrizioni di cui all'art. 21 del Codice del Terzo settore, in quanto applicabili ai predetti gruppi comunali:

- a) la denominazione, così formulata: «Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del comune di Viterbo»;
- b) l'assenza di scopo di lucro e la previsione di attività e azioni spontanee e gratuite;
- c) le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;
- d) lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 5, comma 1, lettera y) del Codice del Terzo settore;
- e) i diritti e gli obblighi dei volontari effettivi;
- f) i requisiti per l'ammissione di nuovi volontari effettivi e la relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività svolta, nonché le procedure per la perdita dei requisiti di volontario effettivo;
- g) la durata e le modalità di elezione e di revoca del coordinatore operativo;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'approvazione del nuovo Regolamento del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del comune di Viterbo;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta, reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegato al presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del comune di Viterbo allegato sub 2) quale parte integrante della presente deliberazione;
 2. di dare mandato al Dirigente del *Settore 1 – Sicurezza integrata e Corpo di Polizia Locale – Mobilità urbana – Amministrazione digitale* per l'iscrizione del Gruppo nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020, nella sezione «Altri enti del Terzo settore»;
 3. di dare atto che l'approvazione della presente non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
- con separata votazione, di dichiarare la presente, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del del D.Lgs. n. 267/00, immediatamente eseguibile;

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 - Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

1. Risulta costituito con delibera di Consiglio Comunale n. 274 del 12 novembre 1996 il Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Viterbo, di seguito GCVPC, con sede legale in via F. Ascenzi n.1 del Comune di Viterbo.
2. Il presente Regolamento viene adottato, in sostituzione del precedente, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018 e dall'art. 21 del D.lgs. n. 117/2017.
3. Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente.
4. Il GCVPC è iscritto nell'Elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, al n. 378.
5. Ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, il Comune di Viterbo, di seguito Comune, cura l'iscrizione del GCVPC nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore (di seguito RUNTS).

Art.2 Funzioni del/della Sindaco/a

1. Il/la Sindaco/a, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; è altresì responsabile dell'attività amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in caso di eventi di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 1/2018.
2. Il/la Sindaco/a, è legale rappresentante del GCVPC.

Art. 3 - Obiettivi del Gruppo

1. Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.lgs. n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di Protezione Civile di cui alla lettera y) del comma 1 dell'art. 5, del D.lgs. n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo e viene impiegato ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile.

Art. 4 - Attività del GCVPC

1. L'impiego del volontariato di Protezione Civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.
2. Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) eventi emergenziali di Protezione Civile di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 1/2018;
 - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del D.lgs. n. 1/2018;
 - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;
 - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di Protezione Civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo Comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.
3. Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del/della Sindaco/Sindaca e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di Viterbo, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione Civile.
4. Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:
 - il Registro dei Volontari iscritti;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo art. 12.
5. Il GCVPC ha accesso ai registri di cui sopra citati.

Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

1. Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
2. Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale/tutore, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni di età superiore ad

anni 16, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui/colei che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.

3. Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statuarie in materia.

4. I requisiti di ammissione e permanenza nel GCVPC sono:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di provenienza;
- non avere in corso procedimenti penali e di non aver subito condanne penali per reati che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;

5. L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:

- autocertificazione in carta libera della residenza, del domicilio, del godimento dei diritti civili e politici e dell'assenza di condanne o procedimenti penali per reati che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, PEC ecc.);
- copia del documento di identità in corso di validità;
- copia del Codice Fiscale;
- foto formato tessera.

6. L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCVPC di cui all'art. 12.

7. In caso di rigetto motivato, il/la Sindaco/a deve darne comunicazione all'interessato ed al coordinatore operativo.

8. Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

9. L'ammissione diviene definitiva al termine di un periodo di prova della durata di sei mesi, il cui superamento sarà attestato dal Coordinatore operativo del GCVPC. In caso di mancato superamento l'adesione al GCVPC decade con effetto immediato.

Art. 6 - Volontari effettivi

1. Sono volontari effettivi i cittadini dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC, come definito dalle vigenti norme regionali, fermo restando il superamento di specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione Comunale.

2. Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:

- a) copia della polizza assicurativa di cui all'art. 8, comma 2, del presente Regolamento;
- b) tesserino di appartenenza al GCVPC;
- c) vestiario e DPI idonei;
- d) copia del presente Regolamento.

Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

1. La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:

- a) recesso volontario presentato dal volontario;
- b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
- c) perdita dei requisiti di ammissione;
- d) comportamenti non conformi alle finalità del GCVPC come definite nel presente Regolamento;
- e) utilizzo improprio e/o non coerente con le attività di Protezione Civile o danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.

2. La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal/dalla Sindaco/a; quest'ultimo/a, sentito il parere del Consiglio Direttivo di cui al successivo articolo 12 del presente

atto, e sentito l'interessato nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

3. Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al/la Sindaco/a.

4. Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni, decorso tale termine, l'Amministrazione Comunale agirà ai sensi di legge per la restituzione; nelle more è fatto divieto di utilizzare in alcun modo i simboli distintivi del GCVPC.

Art. 8- Diritti dei volontari

1. Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute purché preventivamente autorizzate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.

2. I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune di Viterbo, secondo le modalità previste dall'art. 18 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile.

3. La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

4. Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di Protezione Civile, anche sulla base di specifici indirizzi regionali.

Art. 9 - Doveri dei volontari

1. I volontari sono tenuti a:

- a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
- b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate, che restano comunque di proprietà dell'amministrazione comunale;
- c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
- d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10 - Organi del GCVPC

1. Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:

- a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
- b) Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
- c) Coordinatore Operativo.

Art. 11 - Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC

1. L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno tre volte l'anno.

2. L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi, con preavviso di 10 giorni.

3. L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione e con la presenza del 30% più uno dei volontari effettivi in seconda convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile, nel rispetto dell'autonomia degli Enti Locali.

4. I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
5. L'assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - a) elezione del Consiglio Direttivo o altro organismo analogo;
 - b) elezione e revoca del Coordinatore operativo e del Vice-Coordinatore operativo;
 - c) proposta del programma delle attività predisposte dal coordinatore operativo.
6. Per ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria, questa decide a maggioranza dei presenti.

Art.12- Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di tre a un massimo di nove componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore Operativo. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal Coordinatore operativo.
2. Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
3. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio direttivo o altro organismo analogo, è redatto apposito verbale, redatto e sottoscritto dal Coordinatore operativo e sottoposto al Consiglio Direttivo per l'approvazione nella seduta successiva.
4. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, che vengono sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal/dalla Sindaco/a e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei Piani Comunali di Protezione Civile;
 - c) definisce proposte di programma da sottoporre all'assemblea e approvate successivamente dal/dalla Sindaco/a, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, definisce la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai Piani Comunali di Protezione Civile.

Art.13 – Coordinatore operativo

1. Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari per un periodo di cinque anni ed è nominato dal/dalla Sindaco/a con apposito Decreto ai sensi dell'art. 35 comma 1, lettera b), del D.lgs. n.1/2018.
2. Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quello di Amministratore Locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4, comma 3, del presente Regolamento e con la disciplina in materia di Protezione Civile, oltre che con i principi comportamentali di diligenza, lealtà ed imparzialità propri della pubblica amministrazione. Il provvedimento di revoca può essere motivatamente proposto dal/dalla Sindaco/a o dall'Assemblea. Quest'ultima in entrambi i casi si esprime ai sensi dell'art. 11, comma 5, lett. b), del presente Regolamento. Il provvedimento di revoca è successivamente adottato dal/dalla Sindaco/a, con apposito Decreto ai sensi dell'art. 35 comma 1, lettera b), del D.lgs. n.1/2018.
3. Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile del Comune e delle direttive del/della Sindaco/a, ed è referente verso il/la Sindaco/a circa le attività dei volontari afferenti al GCVPC.
4. Il Coordinatore operativo relaziona al/la Sindaco/a le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.

5. Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
6. Il Coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.
7. Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
8. Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal/dalla Sindaco/a del Comune di Viterbo ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
9. Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al/alla Sindaco/a del Comune di Viterbo, almeno una volta all'anno, una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente; il/la Sindaco/a trasmette tale relazione al Consiglio Comunale.
10. L'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 5, elegge e revoca il Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14 – Organizzazione operativa del GCVPC

1. In base a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile del Comune di Viterbo e ai rischi del territorio, il Consiglio Direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
2. Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito dell'attività di Protezione Civile.
3. Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili e, in particolare, possono essere individuate squadre operative e affidati incarichi operativi.
4. Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del/della Sindaco/a e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'art.12, comma 5 del D.lgs. n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41 comma 2 del citato D.lgs. n. 1/2018.
5. In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso, il GCVPC si mette a loro disposizione e opera in stretto raccordo con le stesse.
6. Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il/la Sindaco/a, anche tramite la struttura comunale di Protezione Civile.

Art. 15 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI.

1. Il Comune di Viterbo assegna al GCVPC idonea sede operativa, individuata nei locali di proprietà o comunque nella disponibilità dello stesso.
2. I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli di proprietà comunale loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di Protezione Civile disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di Viterbo.
3. Il Comune di Viterbo, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
4. Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso volontario di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
5. Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune di Viterbo, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
6. Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e/o negligenza da parte dei volontari iscritti.

7. Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art. 16 – Norme amministrative e finanziarie

1. Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 1 del 2018.
2. Nel bilancio del Comune di Viterbo sono previsti:
 - a) Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni, e quant'altro.
 - b) Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
3. Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento sostituisce il precedente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 274 del 12 novembre 1996.

Sindaco Chiara Frontini: Se mi potesse far dire due parole di ringraziamento.

Presidente del Consiglio Comunale Marco Ciorba: Sì, prego Sindaca.

Sindaco Chiara Frontini: Giusto due parola, Presidente, per ringraziare l'intero Consiglio Comunale e ringraziare ovviamente i Gruppi di Minoranza che hanno concordato in sede di Conferenza dei Capi Gruppo anche di supportare sia la presenza del numero legale che la votazione di questo regolamento. Vorrei ringraziare il Consigliere delegato Eros Marinetti che si è veramente prestato lavorando molto per la presentazione di questo regolamento insieme a tutta la struttura della Polizia locale, il Comandante Vinciotti e la struttura che si occupa di Protezione civile che insomma ci ha portato questo regolamento all'attenzione. Ovviamente anche il Gruppo comunale, l'attuale Coordinatrice Dottoressa Cinzia Viglianti e tutti gli iscritti al Gruppo comunale. Auspico che insomma questa serenità con cui si è votato questo regolamento oggi si trasferisca a tutto il Gruppo comunale affinché possa operare nelle migliori condizioni possibili a favore di tutta la popolazione. Quindi grazie e grazie anche alla Presidenza.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie Sindaca ed io ringrazio anche tutti i componenti delle Commissioni per l'ottimo lavoro che è stato fatto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
MARCO CIORBA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA NOEMI SPAGNA MUSSO**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[X] - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

|| - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA NOEMI SPAGNA MUSSO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005